

## ORIENTAMENTO: IL CONTRIBUTO DEI GENITORI

L'orientamento nell'età della Scuola Secondaria di I grado ha come obiettivo fondamentale quello di favorire nei ragazzi **una scelta di studi superiori adatta a ciascuna personalità**, personalità che si viene delineando attraverso il potenziamento delle capacità e delle competenze personali, l'espressione di interessi e, soprattutto, la manifestazione delle attitudini.

Il compito è arduo perché i ragazzi sono in piena formazione e la scelta ha importanti ricadute sul loro futuro. Ciò nonostante, il traguardo si consegue positivamente quando innanzitutto sono essi stessi collaboranti e quando ciascun soggetto che concorre alla loro educazione si adopera per tempo supportandoli attivamente e con dialogo costruttivo: la famiglia, la scuola, il territorio.

Al **territorio** spetta offrire concretamente tutti i possibili percorsi di scuole secondarie, facendole opportunamente conoscere (ecco dunque le presentazioni collettive delle scuole, gli open day, gli stage...). Alle organizzazioni lavorative è demandato il compito di rendere nota la realtà lavorativa con riferimento alle professionalità richieste.

Alla **scuola** compete principalmente il compito di sviluppare *conoscenze sistematiche e competenze cognitive*, rilevandone il grado e valutandone:

- la motivazione allo studio (più o meno intensa e costante);
- il possesso di un efficace metodo di studio;
- gli ambiti settoriali di interesse (umanistico, scientifico, artistico...);
- l'approccio, se a carattere essenzialmente teorico oppure ad impronta più o meno pratico-applicativa (i Licei sono le scuole che sviluppano una preparazione prevalentemente teorica; seguono gli Istituti Tecnici; invece, gli Istituti Professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale in misura crescente propongono un apprendimento ampiamente supportato da esperienze laboratoriali e pratiche).

A queste osservazioni si riferisce il "*Consiglio orientativo*", documento ufficiale, rilasciato dal Consiglio di Classe in 3<sup>^</sup>.

La **famiglia** svolge per il proprio figlio sin dalla nascita infiniti compiti di cura ed acculturazione, ma in prossimità della scelta delle superiori, fase di vita difficile e delicata, ad essa spetta il compito di offrire in modo diretto, e ancor più intenso, **una pluralità di stimoli** volti a far emergere chiaramente:

- le propensioni individuali;
- una attendibile visione di sé proiettata in un futuro a breve e lunga distanza.

Inoltre è compito irrinunciabile della famiglia esprimere, coinvolgendo dialetticamente i figli, **le proprie considerazioni** a proposito:

- del valore della cultura in generale e delle particolari aree cognitive, nonché dei percorsi di studio di diversa lunghezza e complessità;
- del ruolo da assumere nella società del futuro (con responsabilità, e in quale grado, oppure con mansioni prevalentemente esecutive);
- degli sbocchi di lavoro a medio o lungo termine.

Si rivelano perciò occasioni preziose tutti i momenti, sia occasionali che cercati, di informazione, osservazione, confronto, come per esempio i colloqui con chi sta frequentando le scuole superiori e chi già lavora. E' bene ricordare le propensioni che i propri figli hanno dimostrato nel passato e in periodi recenti, affinché distinguano ciò che è preferibile rimanga legato agli hobby o invece sia fulcro della professione futura. Al tempo stesso è indispensabile che anche in famiglia si tenga ben conto dello stile di apprendimento dei propri ragazzi così da evitare scelte che poi si possono rivelare deludenti o frustranti.

Qui di seguito si fornisce una griglia di osservazione-stimolo quale contributo al compito specifico di orientamento da parte dei genitori e base di un successivo confronto con gli insegnanti in modo che, ovviamente insieme al ragazzo che ne è il soggetto centrale, si giunga ad una scelta concorde, ben ponderata.

### IL MONDO DEL LAVORO

*Le nuove tecnologie, la globalizzazione, le scelte politiche ed economiche nazionali portano continui, enormi e repentini cambiamenti nel mondo del lavoro contemporaneo. Figurarsi in futuro!*

	Noi genitori riteniamo che le prospettive di lavoro in futuro richiederanno:		
1	Una preparazione nelle professioni tradizionali di base (perché intramontabili), anche se con competenze aggiornate: essere idraulico, elettricista, sarto...	V	F
2	Una scolarizzazione per gradi così da ri-orientarsi facilmente con diplomi intermedi eventualmente già utilizzabili.	V	F
3	Una preparazione strettamente legata alle attitudini del ragazzo, poiché molto evidenti, indipendentemente dalle possibili opportunità di lavoro.	V	F
4	Un'ampia cultura classica e/o scientifica che dia la capacità di ragionare ed affrontare con facilità e versatilità studi successivi ad alto livello, in vari campi.	V	F
5	Una solida preparazione nelle lingue comunitarie (e/o extracomunitarie), magari collegate a competenze economiche.	V	F
6	Competenze negli ambiti più contemporanei: informatica, lingua inglese (o più lingue) unite all'abitudine alla flessibilità, alla mobilità.	V	F
7	Competenze innanzitutto tecniche.	V	F
8	Una preparazione ben legata all'offerta di lavoro del territorio circostante.	V	F
9	Competenze relative ad un'attività lavorativa di famiglia.	V	F
10	Capacità personali anche poco legate alla cultura.	V	F

### PLURALITA' DI ESPERIENZE

*Le più disparate esperienze contribuiscono alla costituzione della personalità suscitando interessi e creando ideali di vita. L'importante è che ci siano stimoli e che sulle esperienze si rifletta e ci si confronti.*

	In ore extrascolastiche, nostro figlio/a ha (ha avuto) modo di:		
1	Leggere e documentarsi approfondendo argomenti vari.	SI'	NO
2	Fare viaggi in località diverse, in Italia e all'estero.	SI'	NO
3	Partecipare ad attività artistiche, sportive...	SI'	NO
4	Vedere film, seguire trasmissioni televisive e documentari con valenza orientativa (a tema naturalistico, storico, geografico...)	SI'	NO
5	Avere a disposizione giornali e riviste specialistiche (di arredamento...).	SI'	NO
6	Frequentare biblioteche pubbliche, mostre.	SI'	NO
7	Partecipare a discorsi con riferimento ai diversi studi superiori e/o a varie professioni.	SI'	NO
8	Frequentare qualcuno con uno o più spiccati interessi.	SI'	NO
9	Incontrare bambini, persone con disabilità e problemi personali.	SI'	NO
10	Sperimentare differenti esperienze artistico-espressive.	SI'	NO
11	Praticare i propri interessi.	SI'	NO
12	Adempiere responsabilmente dei compiti assegnati.	SI'	NO
13	Seguire per tempi medio-lunghi circostanze che richiedono concentrazione teorica (conferenze...).	SI'	NO
14	Osservare degli adulti al lavoro, parlando con loro degli aspetti positivi e negativi di quell'attività.	SI'	NO
15	Conoscere da vicino una o più attività artigianali o professionali.	SI'	NO

### MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

*La motivazione è il fattore interiore che canalizza le nostre energie verso uno scopo che ci gratifica e che riteniamo importante.*

	Noi genitori crediamo che lo studio:		
1	Ampio ed approfondito vantaggi personalmente e in qualsiasi contesto.	V	F
2	Vada scelto, per complessità e durata, in relazione alle attitudini di nostro figlio.	V	F
3	Debba soprattutto riflettere gli interessi di nostro figlio.	V	F
4	Oggi valga relativamente perché conta di più altro.	V	F
5	E' bene che sia a tappe per offrire dei titoli professionali via via utilizzabili.	V	F
6	Debba approfondire degli ambiti particolari (.....) indispensabili nel futuro.	V	F
7	Non debba contenere (o molto limitatamente) certe materie perché inutili e superate.	V	F
8	Vada condotto con particolari metodologie (per via informatica/ laboratoriale ...).	V	F
9	Vada concordato coi professori e nostro figlio.	V	F
10	Debba essere scelto del tutto autonomamente da nostro figlio.	V	F

	Constatiamo che per nostro figlio lo studio è considerato:		
1	Importante per la sua crescita e per il suo futuro.	V	F
2	Un dovere da svolgere mirando alla promozione.	V	F
3	Faticoso, ma importante.	V	F
4	Una noia a cui sottrarsi appena possibile.	V	F
5	Una buona occasione per stare coi coetanei.	V	F
6	Piacevole solo se non presenta difficoltà.	V	F
7	Utile solo per gli ambiti di suo interesse.	V	F
8	Fonte di tanti stimoli.	V	F
9	L'occasione per fare in futuro il lavoro che interessa.	V	F
10	Coinvolgente solo se di tipo pratico.	V	F

### ATTITUDINI

*Avere capacità legate a predisposizioni innate ("essere portati per ...").*

A nostro figlio/a piace avere a che fare con... i **CONCETTI**?

Ossia, quando si analizzano problematiche complesse, si ragiona riflettendo sulle cause e le conseguenze, si fanno considerazioni generali, astrazioni.

	A nostro figlio/a:		
1	Non pesa affatto studiare le materie più teoriche.	V	F
2	Piace leggere.	V	F
3	Volentieri discute di problemi generali: umani, sociali, scientifici...	V	F
4	Approfondisce gli argomenti che più lo stimolano.	V	F
5	Quasi mai si lamenta delle materie scolastiche dicendo che sono inutili.	V	F
6	Piacciono gli esercizi fondati sul ragionamento.	V	F
7	Ha buona memoria.	V	F
8	In TV segue documentari e trasmissioni culturali. Poi ne parla volentieri.	V	F
9	Ha il gusto della ricerca: consulta libri, enciclopedie, siti Internet...	V	F
10	Coglie idee e concetti, anche senza esempi pratici.	V	F

A nostro figlio/a piace avere a che fare con... i **DATI**?

Ossia, fare calcoli, rilevare e registrare dati, documentare con ordine e precisione, cogliere gli aspetti tecnici.

	Nostro figlio/a:		
1	E' capace di seguire con precisione delle istruzioni date.	V	F
2	Gestisce libri e quaderni con ordine.	V	F
3	Ama organizzare bene le sue attività.	V	F
4	Preferisce la matematica e gli ambiti scientifico-tecnici.	V	F
5	Si organizza nello studio con schemi ed elenchi.	V	F
6	Pur di presentare un compito ordinato è disposto a rifarlo.	V	F

7	Ha buone doti di osservazione e ricorda ciò che ha osservato.	V	F
8	Preferisce argomenti di studio fondati su dati e procedure rigorose.	V	F
9	Assolve con senso di responsabilità gli incarichi assegnati.	V	F
10	E' costante negli impegni che assume.	V	F

A nostro figlio/a piace avere a che fare con... le **PERSONE**?

Ossia, sta volentieri in compagnia, ha facilità di rapporti, è sensibile alle esigenze ed ai problemi delle persone di diversa fascia d'età.

	A nostro figlio/a:		
1	Piacciono i giochi di gruppo, studiare coi compagni, fare delle attività in compagnia.	V	F
2	E' disponibile a collaborare generalmente con chiunque.	V	F
3	Comunica con facilità anche con chi ha conosciuto da poco.	V	F
4	Ha buona capacità di ascolto.	V	F
5	E' garbato e sensibile.	V	F
6	E' paziente con le persone.	V	F
7	Leggendo, vedendo film... è interessato alle vicende umane ed esistenziali.	V	F
8	Prova interesse per i problemi della gente.	V	F
9	Ammira molto chi si prodiga per le persone che hanno bisogno.	V	F
10	E' motivato a risolvere i problemi delle persone con svantaggi personali e/o sociali.	V	F

A nostro figlio/a piace avere a che fare con... le **COSE**?

Ossia, quando ci sono da manipolare oggetti e materiali, c'è da riparare, cucinare, pettinare...

	Nostro figlio/a:		
1	E' incuriosito da come sono fatti gli oggetti.	V	F
2	E' interessato a capire perché si verificano guasti e tenta di provvedere.	V	F
3	Si diverte a manipolare i giochi, piccoli elettrodomestici...	V	F
4	Non gli pesa fare lavori pratici.	V	F
5	Svolge incombenze pratiche con certo metodo e risultato.	V	F
6	Vuole vedere risultati concreti in poco tempo.	V	F
7	E' attratto da mansioni ben identificabili (riparatore d'auto...).	V	F
8	Imita e sperimenta delle attività lavorative (in cucina...).	V	F
9	Ha forza fisica, agilità nel corpo e/o nelle mani.	V	F
10	Apprende più volentieri e con beneficio dall'esperienza concreta.	V	F

**Ciò considerato, siamo propensi a consigliare a nostro figlio/a di valutare con particolare attenzione:**

- **un percorso di studi:**

- a lungo termine (con prevedibile continuazione a livello universitario)
- a medio termine con qualificazione tecnico-professionale
- a breve termine (con possibilità di prosecuzione o inserimento lavorativo)

- **una scuola superiore a carattere:**

- prevalentemente teorico
- teorico e pratico
- prevalentemente pratico

- **degli studi relativi:**

- ai concetti
- ai dati
- ai dati ed a stretto contatto con le persone
- alla gente
- alle cose
- alle cose ed a stretto contatto con la persone